

ROMA – Sabato 17 gennaio 2004

Ritratti di napoletani in “Più che skizzati”

di Carlo Straface

Sicuramente una delle categorie di giornalisti che più si è differenziata, negli ultimi anni, per acume critico e spirito di analisi corrosivo è, paradossalmente, una categoria che utilizza non parole bensì segni grafici: i vignettisti. Si deve all'iniziativa di una coraggiosa casa editrice napoletana, la Cuzzolin Editore, la pubblicazione del libro “Più che skizzati”, galleria di ritratti di napoletani d.o.c., parafrasando lo spiritoso sottotitolo, con disegni di Bruno Patanè e testi di Sergio Lambiase, presentato da Feltrinelli. Dopo un'autorevole ed esaustiva introduzione di Luciano Scateni, sono gli autori a prendere la parola: «L'idea è nata qualche anno fa, quando ci accorgemmo di avere una serie di personaggi in comune come icone della napoletanità. L'intraprendenza dell'editore ha fatto il resto». «Tengo inoltre a precisare che è tutto materiale rigorosamente inedito, e se il tratto può sembrare in alcuni casi stilisticamente diverso, ciò è dovuto alla connaturale evoluzione del mio stile col tempo, dato che la stesura dell'opera ha abbracciato un periodo di quasi tre anni, in alcuni casi riflettendo anche le mie idiosincrasie e umori contingenti» precisa Patanè, disegnatore-vignettista. I personaggi “interpretati” sono 88, tanto rappresentativi quanto eterogenei, si va dallo sport (Rosolino, Ferrara) alla cultura (Tullio Pironti, Avv. Marotta) dalla letteratura (il compianto Michele Prisco) alla politica (Francesco De Martino) per finire con lo spettacolo (Sophia Loren).

Dunque un volume tutto da godere, perché, per dirla con gli autori, «di facile fruibilità ma nel contempo innovativo, e soprattutto sagace, a cui presto ne seguirà un altro». Ottima idea.